

PATTO DI COLLABORAZIONE PER la realizzazione del progetto “VeniAMOnoi!”: la consegna gratuita della spesa a domicilio per le fasce fragili della popolazione

TRA

Il Comune di Zola Predosa, con sede in piazza della Repubblica 1, di seguito denominato “Comune”, CF 01041340371, rappresentato, ai fini del presente atto, dal Coordinatore dell'Area Servizi alla Persona e alle Imprese Gabriele Passerini

E

L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DI ZOLA PREDOSA - con sede in Via Degli Albergati 1/D, P.I. e C.F. 01774351207, rappresentata dal Sig. Gabriel Gaibari in qualità di Presidente e legale rappresentante dell'Associazione di seguito denominata “Proponente”

PREMESSO

- che il Comune di Zola Predosa ha approvato il “Documento Unico di Partecipazione” - DUP con deliberazione di Consiglio Comunale n. 104 del 18/12/2019 che disciplina tutte le forme e le modalità di partecipazione popolare all'attività amministrativa del Comune;
- che, in particolare, il Titolo II del DUP tratta e disciplina della “Collaborazione tra cittadini e amministrazioni per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani” attraverso la stipula di Patti di collaborazione;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'Ufficio Partecipazione e Innovazione Istituzionale l'interfaccia che cura insieme ai singoli Servizi Comunali i rapporti con i cittadini per pervenire alla stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di co-progettazione e confronto, il cui contenuto va adeguato a ogni singolo patto stipulato in relazione al grado di complessità degli interventi e alla durata in base alle specifiche necessità emerse nel corso della disamina istruttoria;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 di “Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”, è stato dichiarato, per sei mesi, e dunque fino al 31 luglio 2020, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- che con l'aggravarsi della situazione in oggetto sono stati emanati, da parte delle competenti autorità statali e/o regionali, numerose misure emergenziali attraverso DL, DPCM e Ordinanze di varia natura alle quali si rimanda e che mirano principalmente a disciplinare misure di contenimento e di gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19;

CONSIDERATO

- che l'Amministrazione Comunale di Zola Predosa ha attivato, in questa fase emergenziale, servizi e attività a favore della popolazione tra i quali rientra un progetto di aiuto rivolto a soggetti fragili che, rivolgendosi ad apposito numero telefonico dedicato, possono richiedere un supporto per attività quali la consegna della spesa o dei farmaci a domicilio;

- che l'Associazione Proloco ha proposto una collaborazione volta a coordinare, gestire e curare la consegna della spesa, dei farmaci e di altri generi di prima necessità al domicilio delle persone fragili avvalendosi di volontari aderenti alla propria associazione e/o iscritti al Registro Unico del Volontariato del Comune di Zola Predosa

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1-Obiettivi e azioni di cura condivisa

Il presente Patto di collaborazione (di seguito Patto) definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione del progetto "VeniAMOnoi!" e in particolare delle attività e degli interventi concordati in fase di coprogettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione dell'attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

L'obiettivo generale è quello di offrire alle persone fragili, che non possiedono un'adeguata rete familiare e/o amicale, un supporto in qualcuna delle attività di vita quotidiana quali la consegna gratuita a domicilio della spesa, di medicinali e in generale dei generi indispensabili di prima necessità con esclusione dei soggetti segnalati affetti da COVID - 19 e/o in quarantena.

2- Oggetto della proposta

La proposta riguarda:

- l'individuazione degli aventi diritto al servizio attraverso un'attività di verifica svolta dal personale comunale responsabile della gestione del contatto telefonico dedicato
- l'individuazione degli esercizi commerciali disponibili a garantire accessi dedicati in alcune fasce orarie e/o casse dedicate e con i quali l'Amministrazione Comunale e il Proponente potranno sottoscrivere apposite convenzioni/accordi;
- la formazione dei Volontari impiegati in termini di sicurezza da parte del Proponente e secondo le indicazioni meglio illustrate nell'Allegato al presente Patto e quant'altro verrà dettato in seguito dal Governo centrale e dalla Regione;
- lo svolgimento della spesa da parte del Proponente presso gli esercizi commerciali di cui al precedente punto
- l'anticipazione del costo della spesa da parte del Proponente
- la consegna a domicilio della spesa e del relativo scontrino e il recupero della somma anticipata richiedendola al beneficiario.

Potrà altresì essere richiesto un supporto all'attività di informazione alla cittadinanza sui servizi attivati in questa fase emergenziale con particolare riferimento a quelli rivolti alle fasce più deboli e fragili.

3-Modalità di collaborazione

Le Parti si impegnano a operare:

- in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività
- adeguando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza
- ispirandosi ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva informazione, partecipazione. Le Parti si impegnano a trasferirsi/condividere le necessarie informazioni per il completo e pieno svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento dei Servizi interni ed esterni dell'Amministrazione Comunale
- svolgendo le attività elencate nel punto 2 del presente documento nel rispetto dei principi del Documento Unico di Partecipazione già citato in premessa
- applicando e rispettando le regole di sicurezza meglio dettagliate nell'Allegato A.

Il Comune si impegna a:

- individuare i beneficiari dell'intervento, dando loro la prima informazione sul servizio reso e sulle modalità e condizioni a cui devono attenersi;

- comunicare al Proponente i Volontari singoli iscritti nel Registro Unico Comunale del Volontariato interessati a svolgere attività di solidarietà e supporto alla cittadinanza nella specifica progettualità;
- comunicare al Proponente l'elenco dei beneficiari, completo dei recapiti telefonici, indirizzo ed eventuali altre indicazioni ritenute utili al migliore svolgimento dell'attività di volontariato;
- comunicare alla Prefettura l'attivazione del Progetto "VeniAMOnoi!" in modo che i volontari che effettuano il servizio possano avere libertà di movimento, nei limiti strettamente necessari allo svolgimento della spesa e della consegna al domicilio del beneficiario, rientrando l'erogazione del servizio tra i motivi di necessità previsti dalla normativa in vigore;
- individuare e accordarsi direttamente con i singoli soggetti beneficiari del Servizio in ordine alle specifiche esigenze di acquisto, nonché alle relative modalità di pagamento;
- richiedere al beneficiario di organizzare la propria spesa affinché gli interventi siano il più possibile limitati, nell'ottica del rispetto delle disposizioni di legge al riguardo vigenti e della salvaguardia della salute pubblica. In particolare, la consegna della spesa dovrà essere effettuata di norma una volta a settimana per ciascun beneficiario e sarà limitata ai generi alimentari e di prima necessità
- mettere a disposizione del Proponente l'elenco degli esercizi commerciali che hanno dato la propria adesione al progetto e presso i quali è possibile acquistare i generi alimentari necessari
- mettere a disposizione del Proponente uno o più automezzi da utilizzare durante la gestione dell'attività progettuale con particolare riferimento al percorso spesa - casa; l'auto potrà essere utilizzata da un solo Volontario per volta e non potrà essere prevista la presenza contemporanea di altre persone e/o Volontari
- a divulgare e informare, anche in collaborazione con il Proponente e tramite i mezzi di comunicazione disponibili, la possibilità di fruire del Servizio
- mettere a disposizione di tutti i Volontari impiegati i dispositivi di sicurezza individuali (guanti monouso e mascherine).

Il Proponente si impegna a:

- effettuare tutte le attività di cui al punto 2 di propria diretta competenza
- informare almeno un giorno prima dell'avvio delle attività specifiche il Servizio FAMICO tramite mail a famico@comune.zolapredosa.bo.it precisando il nome dei Volontari impiegati, le attività che saranno svolte, i relativi beneficiari e la durata degli interventi
- curare la formazione rivolta a ogni Volontario per assicurare che tutte le attività oggetto del presente Patto siano svolte nella piena sicurezza personale
- individuare e accordarsi direttamente con i singoli soggetti beneficiari del Servizio in ordine alle specifiche esigenze di acquisto, nonché alle relative modalità di pagamento;
- richiedere al beneficiario di organizzare la propria spesa affinché le uscite dei Volontari siano il più possibile limitate, nell'ottica del rispetto delle disposizioni di legge al riguardo vigenti e della salvaguardia della salute pubblica. In particolare, la consegna della spesa verrà effettuata di norma una volta a settimana per ciascun beneficiario e sarà limitata ai generi alimentari e di prima necessità
- effettuare la spese negli esercizi commerciali che saranno indicati dal Comune
- effettuare il pagamento anticipando il costo della spesa e conservando il relativo scontrino
- consegnare al domicilio dei soggetti beneficiari la spesa, garantendo la tempestività della consegna, nonché il rispetto della normativa e delle ordinanze regionali e comunali in materia di igiene e sicurezza alimentare
- consegnare al beneficiario lo scontrino e richiedere la restituzione della somma anticipata
- far utilizzare ai volontari cartellini di riconoscimento identificativi durante lo svolgimento delle attività di cui al punto 2. I cartellini saranno messi a disposizione dal Comune di Zola Predosa
- far utilizzare dispositivi di protezione individuale ai Volontari nel corso delle diverse attività richieste
- svolgere l'attività in parola utilizzando propri Volontari e/o Volontari iscritti alla sezione B) del Registro Unico Comunale di Volontariato che saranno messi a disposizione dal Comune.

4- Rendicontazione, valutazione e vigilanza

Il Proponente si impegna a fornire all'Amministrazione comunale, con cadenza quindicinale, una relazione dettagliata delle attività svolte.

Il Comune promuove una adeguata informazione sull'attività, le finalità e l'attuazione del Patto. Tale informazione è rivolta alla cittadinanza attraverso il sito istituzionale e ogni altro mezzo comunicativo ritenuto utile. L'Amministrazione comunale ha facoltà di rendere pubblici i rendiconti e le relazioni o i loro contenuti.

L'Amministrazione comunale ha la facoltà di effettuare sopralluoghi e incontri di verifica per valutare e monitorare l'attività in svolgimento.

Le Parti si impegnano, qualora si rendesse necessario, a modificare, integrare il presente Patto per renderlo maggiormente corrispondente a necessità o normative sopravvenute.

5- Forme di sostegno

Il Proponente potrà utilizzare una o più autovetture di proprietà comunale da destinare agli spostamenti necessari alla consegna a domicilio dei beneficiari della spesa. L'utilizzo dei mezzi comunali da parte dei volontari è coperta da polizza assicurativa che garantisce le responsabilità per danni provocati a terzi - trasportati compresi - derivanti dalla circolazione dei veicoli.

L'Amministrazione Comunale mette altresì a disposizione il seguente materiale:

- cartellini identificativi
- dispositivi individuali di sicurezza (mascherine e guanti per ogni Volontario) e quant'altro potrà rendersi necessario nel corso del servizio
- copertura assicurativa per i Volontari singoli iscritti al Registro Unico Comunale del Volontariato per infortuni, danni contro terzi e malattie contratte durante il servizio con esclusione del COVID - 19 considerato dall'OMS pandemia
- rimborso quota, rapportata al periodo di utilizzo, dell'assicurazione dei volontari messi a disposizione dall'Associazione

6- Durata, sospensione e revoca

Il presente Patto ha durata dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione della fase emergenziale attualmente in essere.

Il Proponente si impegna a dare immediata comunicazione di ogni interruzione o della cessazione dell'attività o di ogni impedimento allo svolgimento delle attività di cui al punto 2.

L'Amministrazione comunale può, per sopravvenuti motivi di interesse generale, revocare o interrompere l'esecuzione del presente Patto.

7- Responsabilità, assicurazione

Il Proponente, in relazione all'attività che si impegna a svolgere, dichiara di aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità di esecuzione finalizzate a operare in condizioni di sicurezza e in ottemperanza agli obblighi normativi in tema di prevenzione e sicurezza; si impegna a utilizzare correttamente i mezzi messi a disposizione e il materiale fornito o concordato con l'Amministrazione comunale compresi i dispositivi di protezione individuale.

L'esecuzione delle attività in parola sono meglio dettagliate nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente Patto.

I Volontari del Proponente sono coperti da apposita assicurazione a cura dello stesso e pertanto operano sotto la sua responsabilità tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità derivante da fatto proprio o dei suoi associati o incaricati.

I Volontari singoli iscritti al Registro Unico Comunale di Volontariato sono coperti da apposita assicurazione attivata dal Comune contro eventuali infortuni, contro danni che potrebbero essere arrecati a terzi e contro malattie contratte durante il servizio di volontariato con esclusione del COVID - 19.

8. Trattamento dati personali

Le Parti, ai fini del trattamento di dati personali relativi al presente Patto, garantiscono il rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo

e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, con le modalità di cui all'articolo 5 della OCDPC n. 630.

9. Controversie

In caso di controversie relativa all'interpretazione o esecuzione del presente Patto, le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse, ferma restando comunque la facoltà di ciascuna delle Parti in lite di adire esclusivamente l'autorità giudiziaria con foro competente in Bologna.

10. Ulteriori collaborazioni

Il presente Patto di Collaborazione potrà eventualmente essere integrato qualora si riscontrasse la volontà da parte di altre Associazioni del territorio di aderire allo stesso.

Zola Predosa, 1 aprile 2020

Per l'Associazione Proloco
Il Presidente
Gabriel Gaibari

Per il Comune di Zola Predosa
Il Coordinatore della Seconda Area
Gabriele Passerini
(firmato digitalmente)